

# Cittadinanza Digitale e Sicurezza Online

## Non Subirli, Non Commetterli

Un percorso di consapevolezza su cyberbullismo, discorsi d'odio, stalking e altri reati online  
— alla luce del **D.M. 35 del 22/06/2020** e della **Legge 71/2017**.

CITTADINANZA DIGITALE

LEGGE 71/2017

D.M. 35/2020



# Il Web: Un Mondo di Opportunità e Rischi

## Le Opportunità del Digitale

La rivoluzione digitale ha trasformato radicalmente le nostre vite. Internet ha abbattuto le barriere geografiche, consentendo a miliardi di persone di connettersi, collaborare e accedere a informazioni in tempo reale. La comunicazione è diventata istantanea, l'istruzione accessibile ovunque, il commercio globale. I giovani crescono immersi in un ecosistema digitale che offre opportunità straordinarie per la creatività, l'apprendimento e la socializzazione.

## Le Insidie del Cyberspazio

Tuttavia, il lato oscuro della rete è reale e in costante evoluzione. L'anonimato percepito, la velocità di diffusione dei contenuti e la difficoltà di controllo creano un terreno fertile per comportamenti abusivi. Cyberbullismo, discorsi d'odio, stalking digitale, diffamazione online e revenge porn sono fenomeni in crescita che possono causare danni psicologici profondi, soprattutto tra gli adolescenti. Conoscere questi rischi è il primo passo per contrastarli.



### Cyberbullismo

Molestie digitali sistematiche



### Hate Speech

Incitamento all'odio online



### Stalking

Persecuzione digitale

# Cyberbullismo: La Violenza Invisibile

Il cyberbullismo rappresenta una delle forme più insidiose di violenza psicologica dei nostri tempi. A differenza del bullismo tradizionale, non conosce confini fisici né orari: la vittima può essere raggiunta **ovunque e in qualsiasi momento**, anche nelle mura domestiche, che un tempo erano rifugio sicuro.

1

## Definizione Legge 71/2017

La Legge 71/2017 definisce il cyberbullismo come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali" in danno di minorenni, realizzata per via telematica. È la prima definizione giuridica italiana del fenomeno.

2

## Caratteristiche Specifiche

Il cyberbullismo si distingue per la **persistenza** dei contenuti online (difficilmente eliminabili), l'**anonimato** dell'aggressore, la potenziale **vastità del pubblico** e l'assenza di limiti spazio-temporali. La vittima non ha tregua: il materiale offensivo può diffondersi viralmente in poche ore, raggiungendo migliaia di persone e amplificando il danno psicologico.

3

## Legge 70/2024: Nuove Tutele

La Legge 70/2024, entrata in vigore il **14 giugno 2024**, rafforza ulteriormente il quadro normativo. Amplia le misure di prevenzione, introduce nuovi strumenti di intervento rapido e potenzia il ruolo delle istituzioni educative nel contrasto al fenomeno. Rappresenta un significativo passo avanti nella protezione dei minori nel contesto digitale.

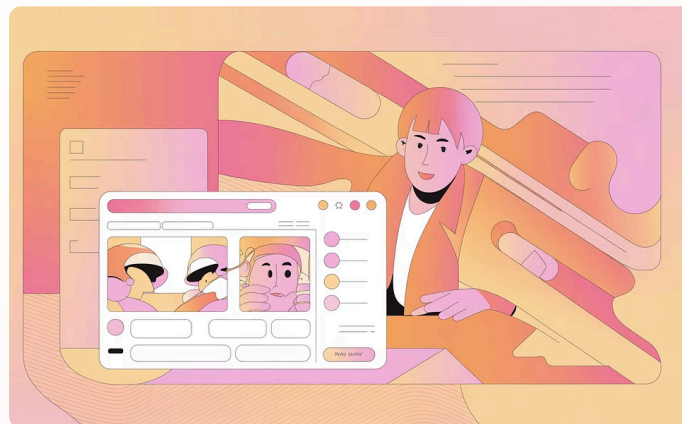
# Oltre il Cyberbullismo: Altri Reati Online

Il panorama dei reati digitali è ampio e in continua evoluzione. Accanto al cyberbullismo, esistono altre forme di abuso online che il nostro ordinamento giuridico persegue penalmente. Conoscerli è fondamentale per riconoscerli e contrastarli.



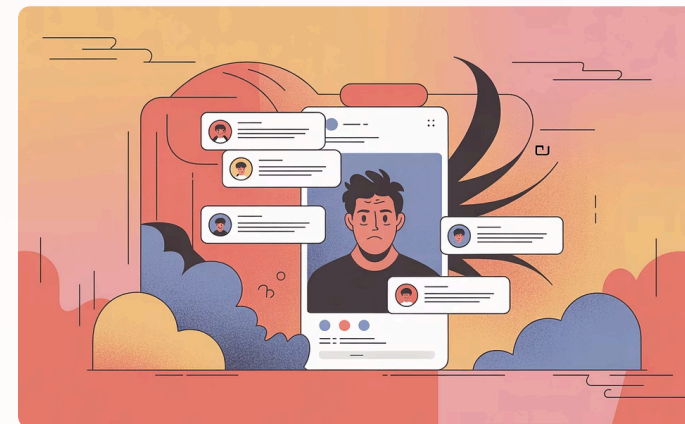
## Discorsi d'Odio (Hate Speech)

L'incitamento all'odio, alla violenza o alla discriminazione basato su **razza, etnia, religione, genere, orientamento sessuale o disabilità** costituisce reato ai sensi dell'art. 604-bis del Codice Penale (Legge Mancino). Online, questi contenuti si diffondono con rapidità virale, amplificando il danno sociale. Le piattaforme digitali sono obbligate a rimuovere tali contenuti su segnalazione.



## Stalking Online (Cyberstalking)

Le molestie persistenti, le minacce e la sorveglianza ossessiva tramite mezzi digitali (messaggi, email, social media, spyware) configurano il reato di **stalking** (art. 612-bis c.p.). Il cyberstalking può includere il monitoraggio delle attività online, l'invio di messaggi minacciosi, la diffusione di informazioni private e l'identità falsa per avvicinarsi alla vittima.



## Diffamazione Online

Offendere la reputazione di una persona tramite la rete, con comunicazione a più destinatari, integra il reato di **diffamazione aggravata** (art. 595 c.p., comma 3). La giurisprudenza ha equiparato i social media e i blog ai mezzi di pubblicità. La diffusione di notizie false o rivelazioni di informazioni private può aggravare ulteriormente la pena. Include anche il **revenge porn** (art. 612-ter c.p.).

# La Legge 71/2017: Uno Strumento di Tutela

## Un Quadro Normativo Innovativo

Approvata il **29 maggio 2017**, la Legge n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ha rappresentato un punto di svolta nel panorama normativo italiano. Per la prima volta, il legislatore ha fornito una definizione giuridica precisa del cyberbullismo e ha introdotto strumenti specifici di tutela per i minori, con un approccio che privilegia la prevenzione e l'educazione rispetto alla sola repressione penale.

## Misure Preventive e Contrastive

La legge prevede un sistema integrato di interventi che coinvolge scuola, famiglia, autorità giudiziaria e piattaforme digitali. Il modello adottato punta sulla **responsabilizzazione** di tutti gli attori coinvolti e sulla **tutela privilegiata dei minori**, sia vittime che autori, con l'obiettivo di rieducare piuttosto che punire i giovani autori di comportamenti abusivi.

## I Pilastri della Legge 71/2017

1

### Definizione Legale

Prima definizione giuridica italiana di cyberbullismo, che comprende tutte le forme di aggressione digitale verso minori.

2

### Ruolo Centrale della Scuola

Obbligo per ogni istituto di nominare un **referente per il cyberbullismo** e adottare un piano di prevenzione.

3

### Richiesta di Oscuramento

I minori (o i genitori) possono chiedere direttamente ai gestori dei siti la rimozione dei contenuti lesivi entro 48 ore.

4

### Piano d'Azione Triennale

Previsto un Piano d'azione integrato per la prevenzione, con il coinvolgimento del MIUR e delle autorità competenti.

# La Legge 70/2024: Un Passo Avanti

NOVITÀ NORMATIVE 2024

Promulgata il **17 maggio 2024** e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la Legge 70/2024 rappresenta un significativo aggiornamento del quadro normativo sul cyberbullismo, integrando e rafforzando le disposizioni della Legge 71/2017 alla luce dell'evoluzione tecnologica e delle nuove forme di abuso digitale emerse negli ultimi anni.

## Ampliamento delle Tutele

La legge estende le misure di protezione, includendo nuove fattispecie di comportamento abusivo che la precedente normativa non contemplava esplicitamente. Risponde all'evoluzione rapida del panorama digitale, dove emergono costantemente nuove piattaforme e modalità di interazione.

## Misure Preventive Rafforzate

Potenziamento delle attività di prevenzione nelle scuole, con programmi di educazione digitale obbligatori e più strutturati. Maggiore responsabilizzazione delle piattaforme digitali nella moderazione dei contenuti e nel supporto alle vittime minorenni.

## Supporto alle Vittime

Introduzione di meccanismi più efficaci di supporto psicologico e legale per le vittime di cyberbullismo. Particolare attenzione ai minori vulnerabili e alla creazione di reti di supporto che coinvolgano famiglia, scuola e servizi sociali.

## Integrazione con D.M. 35/2020

Il D.M. 35 del 22 giugno 2020 aveva già introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica come materia autonoma, includendo la cittadinanza digitale tra i temi fondamentali. La Legge 70/2024 si inserisce in questa cornice, rafforzando il mandato educativo delle scuole.

📌 **Il D.M. 35/2020** stabilisce che l'Educazione Civica, inclusa la cittadinanza digitale, deve essere insegnata per almeno **33 ore annuali** in tutti gli ordini e gradi scolastici, rendendo la consapevolezza digitale un diritto formativo di ogni studente italiano.

# Strumenti a Tua Disposizione: Cosa Fare?

Di fronte a un abuso online, è fondamentale sapere come reagire in modo efficace. Esistono diversi livelli di intervento, dalla segnalazione informale alla denuncia formale alle autorità. Non restare solo: la legge e le istituzioni offrono strumenti concreti di tutela.

## → 1. Segnalazione alle Piattaforme

Ogni social network (Instagram, Facebook, TikTok, YouTube, ecc.) dispone di strumenti di segnalazione per contenuti abusivi, profili falsi o comportamenti molesti. La segnalazione è anonima e obbliga la piattaforma a valutare la rimozione del contenuto. In caso di inazione, è possibile rivolgersi all'**Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM)**. I gestori di siti e social hanno **48 ore** di tempo per rispondere alle richieste di rimozione da parte di minori (Legge 71/2017, art. 2).

## → 3. Numeri e Sportelli di Supporto

Il **Numero 114 – Emergenza Infanzia** (SOS Infanzia) offre supporto immediato a bambini e adolescenti in difficoltà, attivo 24 ore su 24. Gli sportelli d'ascolto scolastici, presenti in molti istituti grazie alla Legge 71/2017, forniscono supporto psicologico e orientamento. Il **Telefono Azzurro** (19696) e le associazioni specializzate offrono ascolto e consulenza gratuita. I Consultori familiari del SSN possono essere un ulteriore punto di riferimento.

## → 2. Polizia Postale e delle Comunicazioni

La **Polizia Postale** è la specialità della Polizia di Stato competente per i reati informatici. È possibile sporgere denuncia presso qualsiasi ufficio della Polizia Postale o attraverso il portale **commissariatodips.it**. Per situazioni di pericolo immediato, chiamare il **112** (numero unico di emergenza). La Polizia Postale gestisce anche il **Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (CNCPO)**.

## → 4. Tutela Legale e Denuncia Penale

Per i reati più gravi (stalking, diffamazione, revenge porn, minacce), è necessario presentare una **querela o denuncia** presso la Procura della Repubblica, la Polizia o i Carabinieri. Un avvocato specializzato in diritto informatico può fornire assistenza nella raccolta delle prove digitali (screenshot, log, metadati) e nella predisposizione degli atti. Le associazioni di tutela dei consumatori offrono spesso consulenza gratuita.

# La Scuola: Un Presidio Fondamentale

La scuola è il luogo privilegiato per costruire una cittadinanza digitale consapevole e responsabile. Il **D.M. 35 del 22 giugno 2020**, che ha attuato la Legge 92/2019 sull'Educazione Civica, ha riconosciuto la cittadinanza digitale come uno dei tre nuclei fondamentali dell'educazione civica, insieme alla Costituzione e allo sviluppo sostenibile.



## Formazione del Personale Scolastico

La Legge 71/2017 prevede la formazione obbligatoria del personale docente e non docente sul cyberbullismo e sui rischi della rete. Il **referente scolastico per il cyberbullismo**, nominato dal dirigente scolastico, coordina le attività di prevenzione e gestisce i casi che emergono nell'istituto. Il MIUR fornisce percorsi di aggiornamento e materiali didattici dedicati.



## Uso Critico dei Social Media

La scuola promuove lo sviluppo del **pensiero critico digitale**: capacità di valutare le fonti, riconoscere le fake news, comprendere i meccanismi degli algoritmi e usare i social media in modo consapevole. Attività laboratoriali, dibattiti e simulazioni aiutano gli studenti a comprendere le conseguenze reali dei comportamenti digitali e a sviluppare empatia verso le vittime di abusi online.

1.

## Educazione Civica Digitale (L. 92/2019 e D.M. 35/2020)

Il D.M. 35/2020 definisce la **cittadinanza digitale** come la capacità di utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende competenze su identità digitale, privacy, sicurezza informatica, proprietà intellettuale e benessere digitale. Almeno **33 ore annuali** sono dedicate all'Educazione Civica, inclusa la dimensione digitale.



## Coinvolgimento della Famiglia e della Comunità

La prevenzione efficace richiede una **rete educativa allargata**. La scuola collabora con le famiglie attraverso incontri di sensibilizzazione, fornendo strumenti pratici per il monitoraggio e il dialogo con i figli. Le partnership con le forze dell'ordine, le associazioni del territorio e gli esperti di psicologia dell'età evolutiva completano un ecosistema di protezione e supporto per i giovani.

# Proteggi Te Stesso, Proteggi gli Altri

## Non subire. Non commettere.

### **Proteggi la tua Privacy**

Imposta con cura le impostazioni di privacy sui social. Non condividere dati personali sensibili. Usa password sicure e autenticazione a due fattori.

### **Difendi te stesso**

Se sei vittima di abusi online, conserva le prove (screenshot), blocca l'aggressore, segnala alla piattaforma e non isolarti: chiedi aiuto a un adulto di fiducia.

### **Parla e Segnala**

Se sei testimone di abusi online, non restare in silenzio. Segnala i contenuti offensivi, supporta la vittima e informala delle risorse disponibili. Il silenzio è complicità.

### **Informati e Forma**

Conosci i tuoi diritti e doveri digitali. Partecipa ai percorsi di educazione civica digitale. Condividi le conoscenze con i tuoi pari: la cultura della legalità si costruisce insieme.

# Verso una Cittadinanza Digitale Consapevole

Il percorso verso un web più sicuro e rispettoso è una responsabilità collettiva che coinvolge cittadini, istituzioni, scuola, famiglia e piattaforme digitali. Le leggi esistono, gli strumenti ci sono: il cambiamento reale nasce dalla **consapevolezza di ciascuno di noi**.

## Informarsi

Conoscere il quadro normativo (Legge 71/2017, Legge 70/2024, D.M. 35/2020, Legge 92/2019) e i propri diritti digitali è il primo passo indispensabile. Un cittadino informato è un cittadino protetto e in grado di proteggere gli altri.

## Prevenire

La prevenzione vale più di qualsiasi cura. Educazione digitale, dialogo aperto in famiglia e a scuola, sviluppo dell'empatia e del pensiero critico sono gli antidoti più efficaci contro gli abusi online. Ogni adulto ha il dovere di educare i più giovani a un uso responsabile della rete.

## Agire

Di fronte a un abuso, non voltarsi dall'altra parte. Segnalare, denunciare e supportare le vittime sono atti concreti di cittadinanza attiva. Le risorse ci sono — Polizia Postale, Numero 114, sportelli scolastici — usarle è un diritto e un dovere.

"**Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo digitale.** L'uso responsabile della rete non è solo un obbligo legale — è un atto di rispetto verso se stessi e verso gli altri. Non subire, non commettere: [sii un cittadino digitale responsabile.](#)"

# 71

### Legge 71/2017

Prima legge italiana contro il cyberbullismo, tutela specifica per i minori

# 33h

### Ore annuali

Educazione Civica digitale obbligatoria in tutte le scuole (D.M. 35/2020)

# 114

### Numero Emergenze

SOS Infanzia, attivo 24/7 per bambini e adolescenti in difficoltà

# 48h

### Rimozione Contenuti

Tempo massimo per i gestori di piattaforme per rispondere alle richieste di rimozione